



Moke Architecten

Wooden House

Muiden (NL)





Vista del tetto con la copertura a verde, le terrazze e la serra.

Foto: Philip Wozak



La serra con copertura costituita in parte da celle fotovoltaiche trasparenti.

Foto: Philip Wozak



Una veduta dell'abitazione da nord.

Foto: Shiga Wierka

Ubicazione: Muiden (NL)

Progetto architettonico: Gianni Cito – Moke Architecten, Amsterdam (NL)

Gestione del progetto: Patrick de Weerd, Amsterdam (NL)

Costruttore: Van der Linden Construction Advice

Appaltatore: Engen Construction Company

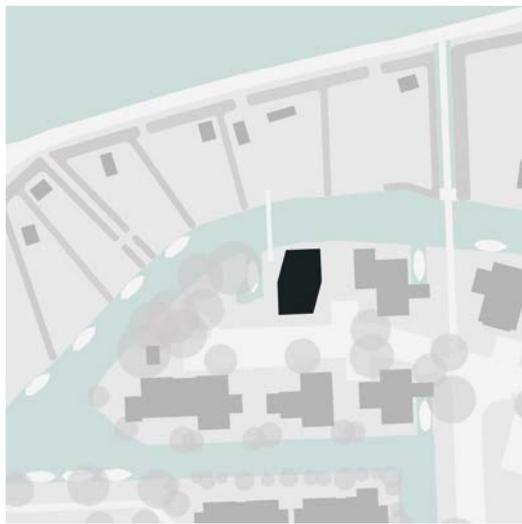
Superficie lorda: 250 m²

Abitare e lavorare nel legno

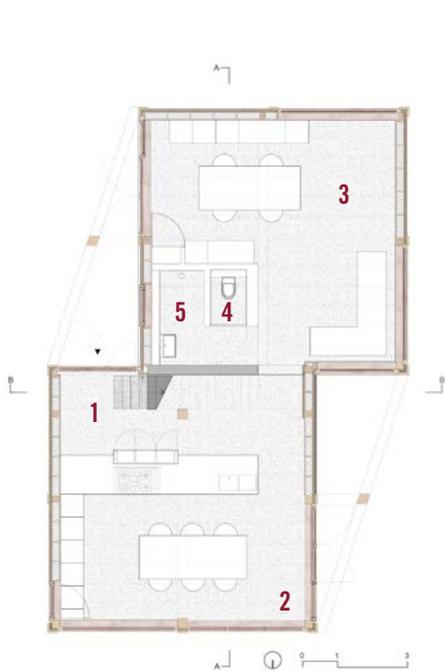
Nella vecchia città portuale di Muiden nella provincia dell'Olanda Settentrionale, l'architetto Gianni Cito di *Moke Architecten* ha progettato una casa in legno, dove vivono e lavorano i due fondatori dello studio paesaggistico olandese *la4sale*, i quali sono stati parte attiva dello sviluppo del concept. L'abitazione infatti doveva avere un aspetto paesaggistico, rispettare la natura del contesto, rispecchiare lo spirito dei suoi residenti, essere costruita con materiali prevalentemente naturali e avere pergole e una serra. L'edificio, che si trova nelle vicinanze della diga dell'IJmeer nella nuova zona residenziale di Amsterdam, doveva inoltre permettere di godere della vista e, allo stesso tempo, garantire la privacy adeguata.

Per poter attuare tale programma, la casa è stata suddivisa, come suggerito dai futuri residenti, in due parti: un volume anteriore e uno posteriore, sfalsati l'uno dall'altro. Il primo, aperto sul giardino e sull'IJmeer, accoglie una cucina al piano terra e, superiormente, il soggiorno il quale gode di una splendida vista sull'acqua, mentre il secondo, più chiuso, ospita uno spazio di lavoro al piano terra e la camera da letto al primo piano. Separati da un muro in cemento, i due corpi edilizi sono collegati agli angoli da pergole, le quali sono costituite da una struttura in legno e da doghe di legno a formare aree protette e di passaggio tra l'interno e l'esterno. Tale spazio è speciale e diventa un luogo di transizione graduale tra la vita all'interno della casa e l'esterno grazie alle doghe regolabili che dilatano la vista libera dell'IJmeer o, al contrario, chiudono l'esterno garantendo la riservatezza.

L'edificio è una Eco-House sostenibile in tutti i suoi aspetti. A partire dalla struttura in legno, una costruzione che immagazzina 23.846 kg di CO₂ sino agli isolamenti, costituiti da cellulosa, fibra di legno e lana di pecora; la copertura a falda è in realtà un tetto verde che, ricoperto da sedum e altri piccoli vegetali, raccoglie l'acqua piovana. All'ultimo piano la serra, caratterizzata dalle celle fotovoltaiche trasparenti della copertura che generano elettricità, è un luogo dove far crescere piante e fiori e dove la casa si estende in continuità con il paesaggio che la circonda.



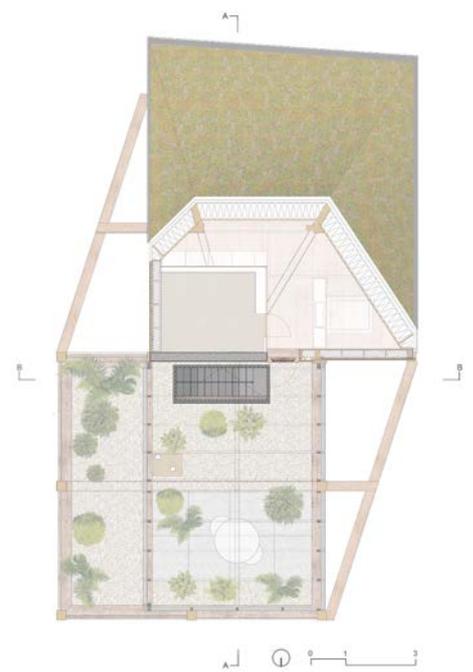
Inquadramento territoriale



Piano terra



Piano primo



Piano terrazze e serra

1 ingresso
2 cucina abitabile

3 studio e area di lavoro / guesthouse
4 toilette

5 bagno
6 salone

7 camera da letto



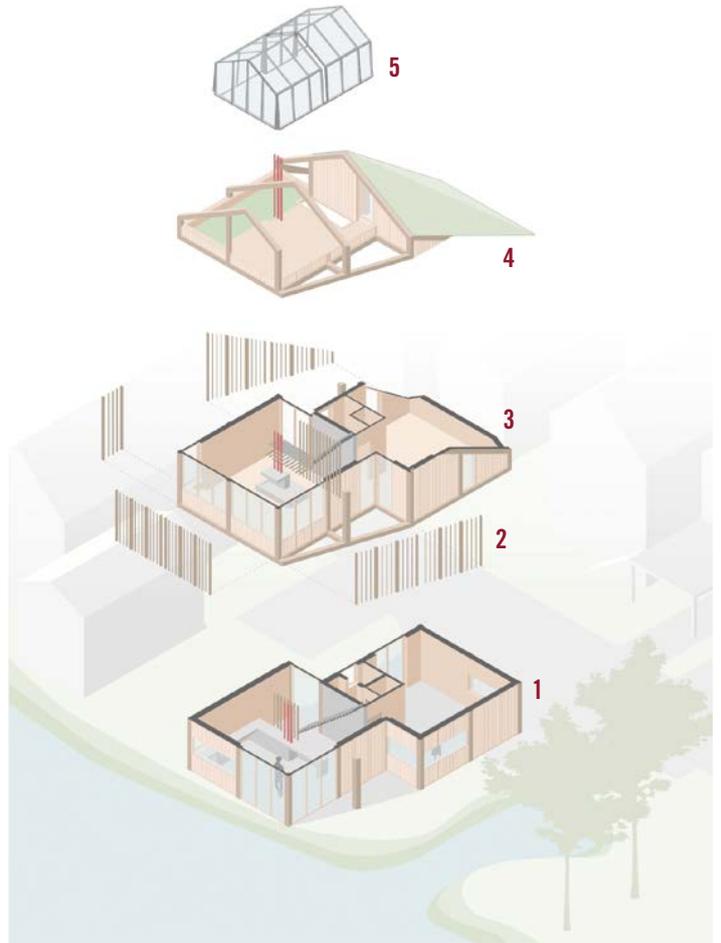
Sezione AA



Sezione BB



Assonometria



Esploso strutturale



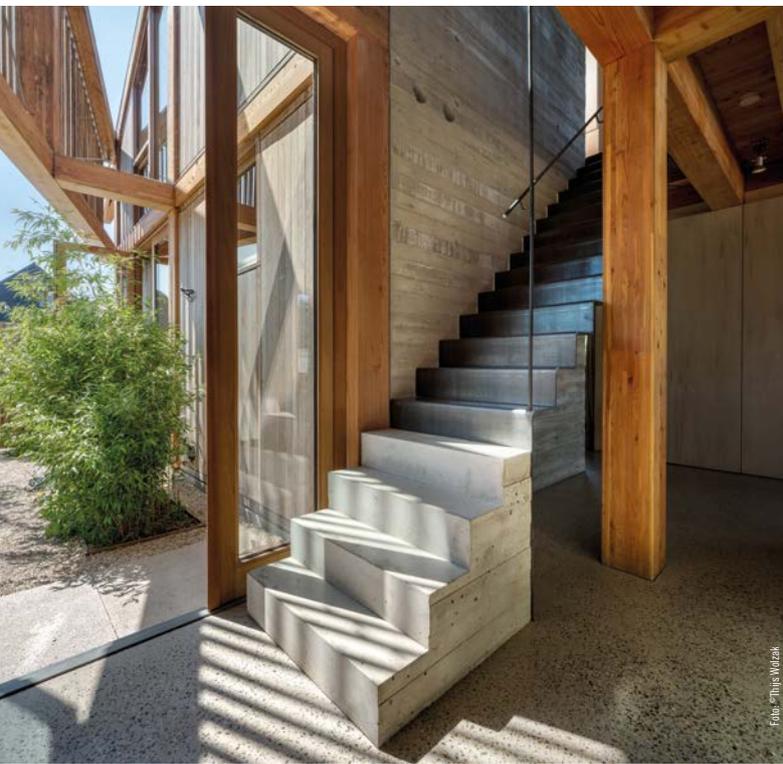


Foto: ©Thijs Wozzak



Foto: ©Thijs Wozzak



Foto: ©Thijs Wozzak

due parole con il progettista

Dopo il diploma in architettura d'interni all'Accademia Gerrit Rietveld di Amsterdam, specializzandosi in progettazione architettonica, e la formazione come disegnatore architettonico in Svizzera, Gianni Cito si è laureato in architettura presso l'Architectural Association School of Architecture di Londra. Ha lavorato in diversi studi di architettura ad Amsterdam, Utrecht, Melbourne e Zurigo. Nel 1999 crea Blue Architects con Ludo Grooteman e Thomas Hildebrand, uno studio internazionale con sedi ad Amsterdam e Zurigo e nel 2001 lo studio vince il primo premio del Prix de Rome for Architecture, il più importante concorso per giovani architetti nei Paesi Bassi. Ha fondato Moke Architecten con Ludo Grooteman; entrambi gli architetti si sentono molto coinvolti nell'intero processo progettuale e sono noti per la loro buona cooperazione e la comunicazione proattiva.

Gianni Cito è stato ed è docente ospite presso diverse Accademie ad Amsterdam, Rotterdam ed Eindhoven. Dal 2024 è membro del Comitato per la qualità ambientale di Utrecht.

Quali materiali sono stati usati in questa abitazione di cui è ben riconoscibile, già dall'esterna, la sua vocazione ecologica?

Il legno è un tema centrale nella casa e si riflette in tutti gli spazi della casa. Le capriate in larice laminato, la finitura esterna in Fraké, la finitura interna in pioppo e i pavimenti in Douglasia creano infatti un'atmosfera morbida e naturale. Per il legno non è stato scelto alcun trattamento, preferendo lasciare al tempo la trasformazione di ogni essenza impiegata. Anche il muro in cemento al centro del nucleo della casa crea un aspetto naturale, il motivo della cassaforma orizzontale a doghe di legno gioca con la luce radente che cade lungo la scala in acciaio galleggiante da sopra la serra.

Alla pagina precedente: il patio che si forma all'ingresso con la scala che porta al piano superiore e la pergola che unisce i due volumi, separati dal muro in cemento. Il piano superiore del corpo destinato ad abitazione dove sono ospitati il salone e il bagno. La zona della cucina si apre con grandi vetrate verso il paesaggio esterno e con le terrazze che circondano la casa.

Il soggiorno al piano terra con le ampie vetrate che permettono di godere della vista esterna sul giardino e sull'acqua; allo stesso tempo, la presenza dei frangisole assicurano un'adeguata privacy.

